



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: PAROLE CHE PROTEGGONO

Il progetto si innesta in un quadro sociologico ed emergenziale di estrema delicatezza, operando capillarmente all'interno della Regione Siciliana, ed in particolar modo nei vasti territori del Libero Consorzio Comunale di Trapani. Il contesto di riferimento è purtroppo segnato da un tessuto sociale ancora troppe volte intriso di stereotipi latenti a danno del genere femminile, che fungono da vera e propria anticamera per atteggiamenti trasversali forieri di plurime forme di violenza (fisica, psicologica, economica e assistita). I dati analizzati nel progetto restituiscono un quadro allarmante: nel 2023, gli omicidi volontari sono aumentati del 10% in Sicilia, con le donne vittime di crimini in ambito familiare in costante e tragica crescita, evidenziando come la violenza di genere sia una vera epidemia strutturale. A questo si aggiunge la moderna e pericolosa piaga della "Cyberviolenza" e dei reati digitali (revenge porn, cyberbullismo, sexting, hate speech), che colpiscono indiscriminatamente e con effetti devastanti soprattutto le fasce più giovani, spesso ignare delle reali implicazioni giuridiche e psicologiche delle proprie azioni sul web. Inoltre, si rileva come oltre il 90% delle donne scelga di non denunciare le violenze subite, rendendo il fenomeno un iceberg in gran parte sommerso. La finalità assoluta del progetto "PAROLE CHE PROTEGGONO", promosso dall'Organizzazione CO.TU.LE VI., è dunque quella di generare una dirompente strategia di intervento di sistema: l'intento è tutelare le vittime relegate all'indifferenza fornendo strumenti di protezione primaria, ed educare le giovani generazioni alla legalità e all'alfabetizzazione digitale, disinnescando la violenza alla radice attraverso la cultura del rispetto, l'educazione all'affettività e la decostruzione del linguaggio d'odio.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Il progetto opera organicamente e integralmente all'interno del **SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT**. Nello specifico, le molteplici e complesse azioni operative e culturali si declinano attraverso due aree di intervento strettamente interconnesse tra loro: l'**Area 10 (Educazione e promozione della differenza di genere)** e l'**Area 12 (Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della patria)**. L'approccio adottato intende fare dell'inclusione e dell'alfabetizzazione digitale una leva per il cambiamento sociale. Le attività abbracciano un vastissimo raggio d'azione che va dall'intervento diretto e di supporto presso gli sportelli antiviolenza, alla realizzazione di massicce campagne di prevenzione nelle scuole per combattere i reati digitali e il bullismo. L'area di intervento si focalizza sul potenziamento degli accessi ai servizi per le fasce vulnerabili e sulla diffusione di un'informazione gratuita, pluralistica ed affidabile, necessaria per contrastare l'emarginazione, superare la povertà di competenze digitali e forgiare cittadini consapevoli e rispettosi dei diritti inviolabili dell'Uomo.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale, che costituisce la vera e propria spina dorsale etica e operativa del progetto, è promuovere un profondo cambiamento culturale per estirpare la violenza e la disuguaglianza dalla società. Tale macro-intento si articola strategicamente in quattro obiettivi specifici e misurabili.

L'Obiettivo 1 mira a raggiungere la parità ed equilibrio di genere, potenziando gli interventi sociali e incrementando del 40% le azioni nell'ottica della prevenzione alla disuguaglianza.

L'Obiettivo 2 si focalizza sul sensibilizzare massicciamente i giovani e le famiglie sul tema della Legalità e della sicurezza digitale, con l'intento di aumentare del 50% la platea di cittadini educati al rispetto dell'Altro tramite i "Legality Lab", i laboratori e le campagne social. **L'Obiettivo 3** è diretto a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere, promuovendo la cultura del volontariato, ampliando del 45% gli spazi di aggregazione sociale sicuri e incrementando la partecipazione giovanile. Infine, **L'Obiettivo 4** punta a supportare attivamente e professionalmente le vittime (donne, minori e famiglie) in situazioni di acuto disagio, rafforzando le reti comunitarie ed incrementando l'uso e l'efficienza degli sportelli di ascolto territoriali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale costituiscono la risorsa centrale, dinamica e insostituibile per l'attuazione di tutte le fasi del ciclo progettuale. Ad essi non saranno mai delegate le alte responsabilità civili e penali proprie del personale strutturato (avvocati, psicologi, assistenti sociali dell'Ente), ma svolgeranno un vitale ruolo di affiancamento, supporto e facilitazione in chiave esperienziale. L'intervento dei giovani si suddividerà in tre direttrici: la "Comunicazione efficace" (capacità di ascolto senza giudizio, empatia e negoziazione per accogliere l'utenza fragile), la "Cooperazione di gruppo", e "l'Essere testimoni dell'impegno civico". Nello specifico delle tre Azioni progettuali, i volontari si dedicheranno alla progettazione e realizzazione di laboratori (Azione 1 - Vivere nella Legalità), curando la logistica, raccogliendo le iscrizioni e supportando la creazione di simulazioni di processi e giornate tematiche. Nell'Azione 2 (Legality Lab), guideranno gli studenti nelle scuole nella produzione di contenuti multimediali (podcast, video, articoli) per le campagne web contro la violenza, svolgendo il ruolo di "fratelli maggiori" tramite la *peer-education*. Infine, nell'Azione 3, affiancheranno i professionisti negli "Sportelli di ascolto e Legalità" fisici e itineranti: cureranno il front-office, raccoglieranno e digitalizzeranno i dati (nel rispetto della privacy), e si occuperanno della redazione di newsletter e materiale informativo, potendo svolgere fino al 30% delle proprie mansioni in modalità *smart working*.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le attività progettuali verranno sviluppate e coordinate in modo estremamente capillare all'interno di una vasta rete di strutture istituzionali, amministrative, sanitarie e scolastiche appartenenti all'Ente proponente **Organizzazione di Volontariato CO.TU.LE VI. (Codice SU00336)** e ai suoi prestigiosi partner. Il progetto vanta un imponente dispiegamento territoriale con ben **42 sedi di attuazione** operative distribuite nel Libero Consorzio Comunale di Trapani. Le sedi includono la fitta rete degli "**Sportelli Antiviolenza Diana**" dislocati nei Comuni di Trapani, Favignana, Mazara del Vallo, Erice, Paceco, Custonaci, San Vito Lo Capo, Alcamo, Calatafimi Segesta, Buseto Palizzolo, Salemi e Campobello di Mazara. A queste si aggiungono sedi istituzionali di altissimo profilo quali la **Prefettura di Trapani**, l'Assessorato ai Servizi Sociali e i Comuni di Castelvetro, Petrosino, Misiliscemi, Vita. Il progetto entra prepotentemente anche nel tessuto educativo ed accademico, con l'attivazione di sedi presso i **CPIA** di Trapani e Mazara, e decine di Istituti Comprensivi ed Istituti Superiori (es. I.I.S. Calvino, I.C. G.G. Ciccio Montalto, IPSIA Monteleone, I.C. Nunzio Nasi, I.I.S. G.B. Amico, I.C. G. Pagoto, I.C. Mario Nuccio). Infine, per garantire una presa in carico sanitaria e logistica, le attività si svolgeranno presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASP (Palazzo Ulivo), il Dipartimento di Prevenzione, l'Ospedale S. Antonio Abate (Reparto Neonatologia/UTIN), la Biblioteca Fardelliana e i Giardini Pubblici (Villa Margherita e Villa Pepoli).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il progetto prevede un massiccio impiego di risorse umane, mobilitando un contingente complessivo di ben **126 operatori volontari**, equamente distribuiti in numero di 3 unità per ciascuna delle 42 sedi operative elencate. All'interno di questa imponente dotazione organica, è stabilita una rigorosa e generosa quota di riserva di **42 posti specificamente destinati a Giovani con Minori Opportunità (GMO)** (ovvero 1 volontario GMO per ogni singola sede). I servizi erogati a titolo gratuito alla cittadinanza sono innumerevoli e salvavita: l'assistenza, l'orientamento legale/psicologico e l'accoglienza di primo livello presso gli sportelli antiviolenza; l'erogazione di laboratori interattivi gratuiti nelle scuole contro il bullismo, il revenge porn e lo spreco; la gestione di sportelli di ascolto itineranti; la produzione di podcast, rassegne cinematografiche tematiche e campagne digitali contro l'hate speech; e l'accompagnamento delle donne e dei minori fragili nel loro delicato percorso di rinascita, svincolandoli dall'emarginazione sociale e dall'analfabetismo digitale.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari selezionati si richiede, in modo perentorio e stringente, l'assoluto rispetto di precisi doveri etici, deontologici, logistici e normativi per l'intero arco temporale dei dodici mesi di servizio. Essi devono operare con la massima e ineccepibile diligenza, garantendo un riserbo e una segretezza assoluta e inviolabile su qualsiasi fatto, testimonianza o dato sensibile trattato, in ottemperanza assoluta alla normativa sulla Privacy (L. 675/96). È imposto l'obbligo di mantenere costantemente una condotta irreprensibile e rispettosa del prossimo, adeguandosi scrupolosamente alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), nonché agli orari, alle consuetudini e al linguaggio formale richiesto dagli uffici pubblici e sanitari ospitanti. Viene loro esplicitamente e categoricamente vietata l'instaurazione di relazioni di natura affettiva o sentimentale che coinvolgano i fragili destinatari finali del progetto o il personale strutturato dell'Ente. Dal punto di vista organizzativo, è pretesa un'elevata flessibilità lavorativa e propensione al *team working*: i giovani devono fornire totale disponibilità a recarsi in trasferta fuori dalla sede di assegnazione per un massimo di 60 giorni, a partecipare a incontri residenziali periodici per la verifica e il monitoraggio (anche fuori provincia/regione), e a condurre all'occorrenza gli automezzi istituzionali. Sarà richiesta la disponibilità alla presenza operativa anche durante i fine settimana (sabati e domeniche) o in giorni festivi previsti da calendario per l'organizzazione di eventi pubblici. Durante i normali periodi di chiusura degli enti (feste patronali, settimane centrali di agosto e periodo natalizio), al volontario non potrà essere richiesto l'utilizzo di un numero di giorni di permesso superiore a 7. È garantito il diritto allo svolgimento delle mansioni in modalità *smart working* fino a un limite del 30%. Infine, la frequenza all'intero monte ore di Formazione (Generale, Specifica e d'impresa) è tassativamente e inderogabilmente obbligatoria: in concomitanza con tali giornate non è assolutamente concesso usufruire di permessi ordinari (fatti salvi esclusivi casi di concorsi pubblici, lutto o grave malattia, che andranno documentati e di cui andranno severamente recuperate le ore).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'anno di Servizio Civile è scientificamente e pedagogicamente strutturato per garantire ai giovani un massiccio accrescimento e un solido consolidamento di un prezioso portafoglio di competenze, suddivise tra abilità relazionali e tecniche, e per questo altamente spendibili sul futuro mercato del lavoro. Sotto il profilo delle *Soft Skills* (competenze trasversali), l'adozione di metodologie formative attive permetterà ai volontari di sviscerare e affinare ottime capacità di *Team Working*, *Problem Solving* applicato a scenari critici, *Decision Making*, *Public Speaking* (tecniche di persuasione e comunicazione non ostile in pubblico), capacità di ascolto empatico e pratiche avanzate per l'Empowerment e la gestione dello stress. Dal punto di vista strettamente tecnico-specialistico (*Hard Skills*), i giovani acquisiranno fondamentali di *Project Management* applicato (dalla stesura dei budget al *logical framework* dei progetti europei), la gestione della comunicazione digitale per il Terzo Settore, e la misurazione delle *performance*. Assorbiranno

conoscenze avanzate, attestate e certificate sui dettami legislativi riguardanti il contrasto alla violenza di genere, la Convenzione di Istanbul, il Codice Rosso, i diritti umani e i protocolli di prevenzione del rischio. Seguiranno inoltre un modulo specifico ottenendo l'attestato abilitante sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08). L'intero, immenso bagaglio di abilità, maturato sia in aula che informalmente sul campo, verrà validato a fine percorso attraverso l'attività del "bilancio dell'esperienza", che culminerà nel rilascio formale di uno specifico ed ufficiale Attestato delle Competenze validato da un esperto Ente terzo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le selezioni formali dei candidati aspiranti volontari si svolgeranno nel più rigoroso e assoluto rispetto delle normative emanate dal Dipartimento, ed i relativi colloqui saranno gestiti in via esclusiva da figure professionali accreditate (Formatori e Selettori esperti di Servizio Civile). Al fine di garantire un approccio realmente inclusivo e per tracciare in maniera oggettiva e scientifica il successo d'inserimento sociale dell'iniziativa, l'Ente ha ideato e strutturato un *iter* metodologico valutativo specifico, molto approfondito e dedicato in via esclusiva ai candidati che decideranno di concorrere all'interno della quota di posti riservata ai Giovani con Minori Opportunità (GMO). Questo peculiare sistema di misurazione d'impatto si suddivide in precise fasi temporali: si apre con un fondamentale "colloquio di *Assessment* iniziale", utile a fotografare in modo inoppugnabile lo stato "zero" del candidato in termini di competenze pregresse e "propensione al futuro"; prosegue con stringenti colloqui periodici di monitoraggio *in itinere* programmati tassativamente ogni 4 mesi; richiede in seguito la compilazione autonoma di un questionario informatico di auto-riflessione (modello CAWI) nella fase di pre-chiusura; e culmina, infine, con un accurato colloquio di valutazione d'impatto *ex post*, strutturato appositamente per confrontare i dati finali con quelli di partenza, al fine di quantificare la reale e inconfutabile crescita professionale, formativa ed umana che il servizio ha generato nel ragazzo.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, costituita da un monte orario complessivo ed inderogabile di **30 ore**, è intimamente concepita per radicare nel giovane volontario la profonda identità istituzionale del Servizio Civile Universale, facendogli comprendere appieno il suo ruolo di baluardo nella "difesa non armata della Patria" e di attiva tutela dei valori fondanti della Repubblica. Sotto il profilo metodologico e didattico, l'approccio prescelto si discosta in maniera netta dalle passive lezioni frontali per sposare in *toto* l'innovativo modello della "Formazione-Intervento®", un paradigma basato sull'apprendimento prettamente attivo e partecipativo. I giovani riuniti in aula saranno costantemente stimolati attraverso l'analisi pratica di problemi reali, lo sviluppo di *problem solving*, il *brainstorming*, lo studio di casi e, in special modo, tramite un ricorso massiccio e immersivo al *role-play* (veri e propri giochi di ruolo teatrali). Questa tecnica obbliga i volontari a calarsi nei panni di attori per gestire scenari organizzativi e conflittuali simulati, fungendo da formidabile acceleratore per lo sviluppo dell'empatia interpersonale e del *team working*. Il ciclo formativo generale sarà erogato di norma e preferibilmente in presenza fisica (in aule da massimo 30 partecipanti); tuttavia, per documentate necessità logistiche, sanitarie o applicando disposizioni transitorie e sperimentali, l'Ente si riserva la facoltà di ricorrere alla Formazione a Distanza (FAD) utilizzando piattaforme digitali (es. Zoom), nel rispetto dei rigidi limiti di legge (massimo 50% delle ore in modalità sincrona interattiva, e non oltre il 30% in modalità asincrona).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si articola in un percorso didattico intensivo, massiccio e di natura altamente professionalizzante della durata di ben **88 ore totali**, la cui erogazione deve esaurirsi tassativamente e per intero entro i primi 90 giorni dall'avvio ufficiale in servizio del giovane (fatta eccezione per il modulo sicurezza, che deve obbligatoriamente terminare entro 60 giorni).

Condividendo il medesimo impianto didattico partecipativo della Formazione-Intervento®, il piano analitico degli studi si suddivide sapientemente in Moduli tenuti da un corpo docente di livello eccezionale (magistrati, docenti universitari, ingegneri, psicologi). Il **Modulo I (16 ore)** è dedicato esclusivamente alla Salute, Sicurezza ed Ergonomia nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08) e sui rischi legati ai videoterminali, con rilascio di attestato finale. Il **Modulo II (16 ore)** costituisce una vitale palestra relazionale mirata allo sviluppo esplosivo delle *Soft Skills*, della comunicazione empatica, del *Team Building* e del *Problem Solving*. Il **Modulo III (56 ore totali, diviso in sottomoduli A, B e C)** immette letteralmente i volontari nel cuore tecnico, giuridico e psicosociale del progetto: esplora la progettazione europea giovanile (ciclo di progetto e logiche di budget), sviscera le realtà del Terzo Settore e, parallelamente, addestra in maniera profonda al riconoscimento delle varie forme di violenza (fisica, psicologica, stalking, cyberbullismo), insegnando le tecniche di presa in carico dell'utente fragile, la gestione dei conflitti e il rigido rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il progetto è intimamente, organicamente e strategicamente incardinato all'interno del Programma di Intervento di riferimento, esplicitamente votato alla finalità di **"Educare alla Legalità contro ogni forma di violenza e discriminazione 2023"**. Questo macro-programma costituisce l'architettura concettuale e valoriale posta a base dello sviluppo di queste iniziative, in cui la rete di enti lavora in coesione per arginare l'emarginazione, smantellare i pregiudizi di genere e implementare strumenti strutturati per fornire alfabetizzazione e sicurezza digitale a fasce sempre più ampie di cittadinanza, rafforzando così in via definitiva la pacifica e paritaria convivenza civile.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'intera, profonda visione sociale, unitamente alla complessa intelaiatura tecnica del progetto, si intersecano in modo assolutamente armonioso e scientifico con l'orizzonte delle pressanti sfide mondiali formalizzate nell'Agenda 2030. In via primaria, il progetto concorre in prima linea al raggiungimento dell'**Obiettivo 5: "Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"**, aggredendo il problema della violenza patriarcale e cibernetica tramite sportelli e laboratori. Al contempo, intervenendo fisicamente e culturalmente nel sistema scolastico, il progetto persegue l'**Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"**. In via complementare, fornendo servizi digitali, assistenza psicologica gratuita e percorsi d'inclusione alle categorie svantaggiate (anziani, poveri, vittime di abusi), l'iniziativa si allinea perfettamente all'imperativo dell'**Obiettivo 10: "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"**.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il vitale, strategico e complesso perimetro operativo e concettuale all'interno del quale agisce la forza lavoro del programma si iscrive in totale coerenza logica e statutaria con l'**Ambito d'Azione H: "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione"**. Le innumerevoli e diversificate attività d'intervento convergono inesorabilmente verso l'obiettivo di arginare l'odio online e offline, supportando le vittime in stato di terrore o necessità, educando i carnefici o i potenziali tali al rispetto delle regole democratiche, ed incrementando in maniera esponenziale il tasso di legalità e di resilienza (nonché di coesione intergenerazionale) di tutte le comunità coinvolte.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Il progetto esprime, difende e garantisce a chiare lettere una vocazione intimamente solidale e di altissima e reale inclusività comunitaria, spingendosi a riservare tassativamente un terzo esatto dei propri posti in organico unicamente per supportare l'emancipazione sociale: su un contingente totale di 126 volontari, ben **42 posizioni ufficiali** sono inequivocabilmente destinate in via esclusiva a favore dei **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. Tali posizioni sono dedicate

nello specifico a ragazzi fortemente svantaggiati, frenati e condizionati da oggettive e comprovate difficoltà di natura prettamente **economica**. L'inclusione lavorativa attuata dall'Ente rigetta con asprezza qualsiasi logica discriminatoria o divisione delle mansioni "al ribasso": questi giovani saranno inseriti organicamente all'interno di tutte le sedi operative, al fine di concorrere attivamente alla realizzazione dei medesimi e complessi obiettivi assegnati a tutti gli altri colleghi. Affinché la difficoltà economica non costituisca un muro disincentivante, l'Ente ospitante garantirà l'erogazione di solide provvidenze e rimborsi finanziari diretti a totale copertura dei costi per l'acquisto di abbonamenti/biglietti del trasporto pubblico o per le spese di benzina, assicurando spostamenti liberi e gratuiti per le attività e la formazione. In aggiunta, a straordinaria integrazione di questo *welfare* materiale, i GMO beneficeranno di un poderoso pacchetto extra: godranno di un affiancamento costante e di un supporto orientativo curato dagli psicologi esperti in fragilità del partner *Observe* (per abbattere blocchi legati alla dispersione scolastica e ostacoli geografici); riceveranno la fruizione esclusiva e gratuita di uno specifico modulo didattico aggiuntivo di 8 ore, tenuto dai consulenti del partner *Nomina srl*, incentrato sulle dinamiche d'accesso al microcredito d'impresa e al lancio di *start-up* giovanili; ed infine godranno della fornitura privilegiata, sempre da parte di *Nomina srl*, di una borsa di studio a copertura economica totale per frequentare un prestigioso master *online* di 20 ore specialistiche interamente dedicato al percorso di "Orientamento al Lavoro".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Parallelamente al naturale, incessante e sempre più denso sviluppo temporale dell'impegno di servizio attivamente prestato, il progetto si è prodigato a garantire l'erogazione di un percorso finale marcatamente formalizzato e capillarmente strutturato, al fine di assicurare ai propri ragazzi un vero e robusto tutoraggio e il più fecondo orientamento formativo e professionale in vista del delicato ingresso nel mondo lavorativo post-progetto. L'architrave concettuale, pedagogica e metodologica di tale periodo transitorio di chiusura è la costruzione ed elaborazione formale del cosiddetto "**bilancio dell'esperienza**". Attraverso un attento monitoraggio, corroborato da riunioni collettive di supporto e dallo svolgimento di intimi e protetti colloqui autovalutativi individuali, i giovani in uscita verranno dolcemente affiancati ed empaticamente guidati a prendere consapevolezza delle proprie capacità. Questo formidabile esercizio introspettivo permetterà loro di far emergere, inquadrare e cristallizzare in via definitiva l'enorme, talvolta silente, bagaglio di *skills* relazionali, tecnologiche e prettamente operative maturate sul campo (spesse volte incamerate in via informale affrontando le fatiche quotidiane di uno sportello di emergenza). Tale sforzo di autocoscienza rappresenterà inconfutabilmente la base propedeutica ed essenziale per la successiva redazione, emissione e validazione dell'imprescindibile "Attestato" curriculare, che verrà ufficialmente rilasciato e garantito da un esperto Ente terzo indipendente. All'interno di queste dinamiche di tutoraggio vi sarà inoltre l'implementazione pratica di un corposo percorso destinato all'orientamento occupazionale (*Tutoraggio di Impresa*), supportato da incontri di *networking* diretto con le Istituzioni ed i partner di progetto, per dotare i giovani delle inestimabili nozioni propedeutiche all'intraprendenza, all'auto-imprenditorialità e alla consapevole progettazione del proprio futuro.